

Prot.839/2026

Spett.le
VIDEOMEDIA S.p.A. – TVA Vicenza
Via Enrico Fermi n. 241
36100 Vicenza

PEC: amministrazione@pec.videomediaspa.it
Alla c.a. del Direttore responsabile di TVA Notizie
e della Redazione

e, per conoscenza e per quanto di rispettiva competenza,

ORDINE DEI GIORNALISTI DEL VENETO
Consiglio Regionale
PEC: odgveneto@gigapec.it

CONSIGLIO NAZIONALE
DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI
PEC: cnog@pec.cnog.it

Oggetto: formale richiesta di rettifica ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 208 – servizio e pubblicazione relativa all'esposto ALTVELOX sugli autovelox della provincia di Padova. Invito e diffida a rettificare entro 48 ore con trasmissione agli Ordini dei Giornalisti per le valutazioni di competenza

Il sottoscritto Gianantonio Sottile Cervini, in proprio e nella qualità di Presidente pro tempore di ALTVELOX - Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada, con riferimento al servizio diffuso da TVA Vicenza e al successivo contenuto pubblicato sulla pagina Facebook dell'emittente con il titolo:

«VELOX SOTTO ACCUSA, “I COMUNI NON HANNO BARATO”»

formula formale richiesta di rettifica per alcune affermazioni che attribuiscono ad ALTVELOX condotte e accuse che l'Associazione non ha formulato e rappresentano come sostanzialmente definita una vicenda processuale della quale, allo stato, ALTVELOX non ha ricevuto alcuna comunicazione formale.

Nel servizio si afferma, in particolare:

«Truffa, falso in atto pubblico, frode processuale: accuse pesantissime che non avrebbero però trovato riscontri nelle verifiche sugli autovelox della discordia»,

per poi riferire che, dopo la richiesta di archiviazione della Procura di Padova, si sarebbe giunti «alla fine, a un nulla di fatto», accompagnando il servizio con il titolo «I Comuni non hanno barato».

Tale rappresentazione deve essere rettificata immediatamente.

ALTVELOX non ha accusato i Comuni indicati nel servizio, né i relativi amministratori o funzionari, della commissione dei reati richiamati dalla testata.

L'Associazione ha presentato un esposto all'Autorità giudiziaria rappresentando fatti, circostanze e consegnando documentazione ritenuta meritevole di verifica, rimettendo esclusivamente alla Procura della Repubblica la valutazione circa l'eventuale rilevanza penale delle condotte segnalate e l'individuazione delle eventuali responsabilità.

Presentare un esposto e chiedere all'Autorità giudiziaria di accertare determinati fatti non equivale ad accusare qualcuno di avere commesso un reato. La qualificazione giuridica dei fatti, l'individuazione delle persone eventualmente responsabili e le conseguenti determinazioni appartengono esclusivamente all'Autorità giudiziaria.

Parimenti impropria risulta la rappresentazione secondo cui la vicenda si sarebbe conclusa con un «nulla di fatto» e, soprattutto, il titolo categorico «I Comuni non hanno barato».

La richiesta di archiviazione eventualmente formulata dal Pubblico Ministero ai sensi dell'art. 408 c.p.p. è una richiesta rivolta al Giudice per le indagini preliminari e non costituisce essa stessa un provvedimento giudiziale di archiviazione.

È il Giudice a pronunciarsi sulla richiesta secondo quanto previsto dagli artt. 409 e seguenti c.p.p., potendo assumere le determinazioni previste dall'ordinamento.

Alla data odierna, inoltre, ad ALTVELOX non è stata notificata alcuna richiesta di archiviazione relativa al procedimento richiamato nel servizio, nonostante l'Associazione abbia dato origine al procedimento mediante il proprio esposto e risulti interessata alla vicenda quale soggetto che ha segnalato i fatti.

ALTVELOX non ha pertanto avuto modo di conoscere il contenuto integrale dell'eventuale richiesta, le motivazioni poste a suo fondamento, gli esiti complessivi delle attività investigative né di verificare l'eventuale sussistenza e le modalità di esercizio delle facoltà processuali spettanti alla persona offesa.

Ne consegue che non appare corretto trasformare giornalisticamente l'eventuale richiesta del Pubblico Ministero in una conclusione definitiva del procedimento, né ricavarne l'affermazione secondo cui sarebbe stato accertato che «i Comuni non hanno barato».

La distinzione assume particolare rilievo proprio nell'informazione giudiziaria.

Il Codice deontologico delle giornaliste e dei giornalisti, in vigore dal 1° giugno 2025, impone infatti la tempestiva rettifica delle informazioni risultate inesatte o errate, la verifica dell'attendibilità delle informazioni raccolte e, con specifico riferimento alla cronaca giudiziaria, richiede che risultino chiare le differenze tra pubblico ministero e giudice e tra carattere non definitivo e definitivo dei provvedimenti giudiziari, nonché che venga garantito adeguato spazio alle parti coinvolte nelle inchieste.

Per tali ragioni ALTVELOX

INVITA E DIFFIDA

VIDEOMEDIA S.p.A., il Direttore responsabile e la redazione di TVA Vicenza a procedere, entro quarantotto ore dal ricevimento della presente, alla rettifica delle informazioni sopra indicate, con rilievo corrispondente a quello attribuito alla notizia originaria e, per quanto concerne la diffusione televisiva, in fascia oraria corrispondente, precisando in modo inequivoco che:

«ALTVELOX non ha accusato i Comuni o i loro amministratori della commissione dei reati richiamati nel precedente servizio di TVA Vicenza. L'Associazione ha presentato un esposto sottoponendo fatti e documentazione alla Procura della Repubblica affinché fosse l'Autorità giudiziaria a valutarne autonomamente l'eventuale rilevanza penale. Secondo quanto riferito da TVA Vicenza, la Procura di Padova avrebbe formulato una richiesta di archiviazione, che non equivale a un provvedimento definitivo di archiviazione del Giudice. Alla data della precedente pubblicazione ad ALTVELOX non risultava notificata alcuna richiesta di archiviazione e l'Associazione non aveva quindi potuto conoscerne il contenuto e le motivazioni».

Si chiede inoltre che analogo rettifica venga pubblicata, con evidenza e spazio corrispondenti al contenuto originario, sulla pagina Facebook di TVA Vicenza e su ogni altro canale digitale nel quale il servizio sia stato diffuso, correggendo il titolo «I Comuni non hanno barato» e le espressioni che attribuiscono ad ALTVELOX «accuse pesantissime» nei confronti dei Comuni interessati.

La rettifica dovrà essere chiaramente riconoscibile e non potrà essere assolta mediante una semplice modifica silenziosa del contenuto già pubblicato, considerato che la notizia ha già raggiunto il pubblico nella formulazione contestata.

La presente viene contestualmente trasmessa all'Ordine dei Giornalisti del Veneto e al Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti affinché siano posti a conoscenza della vicenda e possano svolgere, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, le valutazioni ritenute di competenza con particolare riferimento agli artt. 16, 18 e 24 del vigente Codice deontologico delle giornaliste e dei giornalisti.

Si chiede in particolare all'Ordine dei Giornalisti del Veneto, qualora ne ravvisi i presupposti e previa individuazione dei giornalisti responsabili del servizio e della relativa pubblicazione, di valutare la trasmissione degli atti al competente Consiglio di Disciplina Territoriale per gli eventuali adempimenti di competenza.

Decorso inutilmente il termine di quarantotto ore previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 208, ALTVELOX provvederà a sottoporre la richiesta al CORECOM Veneto, riservandosi ogni ulteriore iniziativa consentita dall'ordinamento a tutela della propria immagine e della corretta rappresentazione dell'attività svolta.

ALTVELOX non intende limitare il diritto di cronaca né contestare la facoltà dell'emittente di riferire dell'esistenza di una eventuale richiesta di archiviazione. Pretende, tuttavia, che i fatti siano riportati nella loro effettiva dimensione processuale e che all'Associazione non vengano attribuite accuse che non ha formulato.

Roma, 27 agosto 2026

Gianantonio Sottile Cervini
Presidente pro tempore ALTVELOX
Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada

